

# LAVORO NOTTURNO





# LAVORO NOTTURNO

La materia del lavoro notturno è disciplinata da varie fonti tuttavia le più importanti sono:

- 1) il D.Lgs 532/99
- 2) il D.Lgs 66/03
- 3) la contrattazione collettiva
- 4) direttive CE



# LAVORO NOTTURNO



Con l'entrata in vigore del D.Lgs 532/99 il prestare la propria attività lavorativa in qualità di lavoratore notturno costituisce ipso facto, senza necessità della presenza di altri fattori critici, ***un fattore di rischio***

# LAVORO NOTTURNO



Come tutti i fattori di rischio deve pertanto essere preso in esame in modo specifico nella valutazione dei rischi



# LAVORO NOTTURNO

Vi sono inoltre  
precisi obblighi di  
informazione e  
formazione



# LAVORO NOTTURNO

e di sorveglianza sanitaria



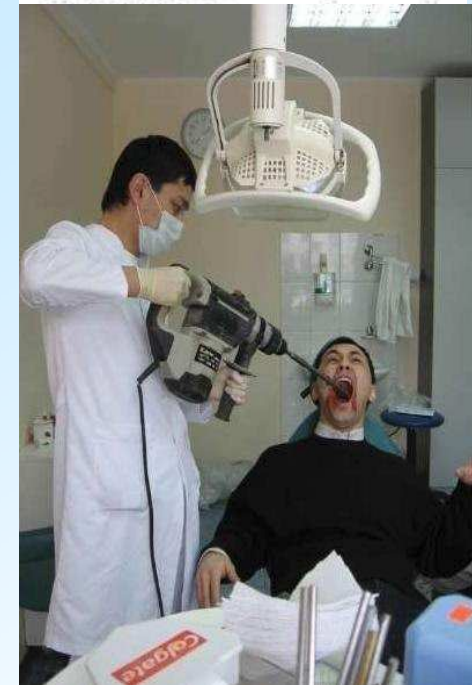
# LAVORO NOTTURNO

e vanno previste e adottate specifiche e adeguate misure di prevenzione e protezione per la salute e l'integrità psicofisica dei lavoratori



# LAVORO NOTTURNO

Le norme del D.Lgs 532/99 riguardano tutti i lavoratori che effettuano prestazioni di lavoro notturno compresi quello del comparto sanità



# LAVORO NOTTURNO

con le eccezioni di quelli operanti nei settori del trasporto aereo, ferroviario, stradale, marittimo, della navigazione interna, della pesca in mare, delle altre attività di mare, nonché delle attività dei medici in formazione



# LAVORO NOTTURNO

Per alcune delle categorie escluse  
sono state successivamente  
emanate direttive specifiche:

per i lavoratori di mare  
1999/63/CE

per quelli dell'aviazione civile  
2000/79/CE

per gli autotrasportatori la  
2002/15/CE





# LAVORO NOTTURNO

Nei riguardi delle forze armate e di polizia, dei servizi di protezione civile (vigili del fuoco inclusi), delle strutture giudiziarie, penitenziarie e di quelle destinate alle attività degli organi con compiti in materia di ordine e sicurezza pubblica, le norme si applicano tenendo conto delle particolari esigenze connesse al servizio espletato e per la specifica disciplina del rapporto di impiego



# LAVORO NOTTURNO

Il D.Lgs 532/99 detta la definizione di lavoro notturno:  
*lavoro notturno: l'attività svolta nel corso di un periodo di almeno sette ore consecutive comprendenti l'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino"*

Il D.Lgs 66/03 conferma la definizione di periodo notturno:  
periodo di almeno sette ore consecutive comprendenti l'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino



LE PERSONE  
FELICI  
A QUEST'ORA  
DORMONO



# LAVORO NOTTURNO

Il D.Lgs 532/99 detta altresì quella di lavoratore notturno:

per lavoratore notturno s'intende:

1) Qualsiasi lavoratore che durante il **periodo notturno** svolge, in via non eccezionale, almeno tre ore del suo tempo di lavoro giornaliero



# LAVORO NOTTURNO

per lavoratore notturno s'intende:

2) Qualsiasi lavoratore che svolge, in via non eccezionale, durante il **periodo notturno**, almeno una parte del suo orario di lavoro normale secondo le norme definite dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (il DLgs 66/03 sostituisce "in via non eccezionale" con "impiegato in modo normale")



# LAVORO NOTTURNO

3) in difetto di disciplina collettiva è considerato lavoratore notturno qualsiasi lavoratore che svolge lavoro notturno per un minimo di 80 giorni lavorativi all'anno; il suddetto limite è riproporzionato in caso di lavoro a tempo parziale





## RIPOSI GIORNALIERI

Il D.Lgs 66/03 regola taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro e in particolare stabilisce il riposo giornaliero di 11 ore consecutive ogni 24 ore



## ASPETTI ECONOMICI

l'art 2018 comma 2 del codice civile dispone che "il lavoro notturno non compreso in regolari turni periodici deve essere retribuito con una maggiorazione rispetto al lavoro diurno"



# LAVORO NOTTURNO

Il D.Lgs 532/99 stabilisce che siano adibiti al lavoro notturno con priorità assoluta i lavoratori e le lavoratrici che ne facciano richiesta, tenuto conto delle esigenze organizzative e aziendali

I contratti collettivi individuano le condizioni e i casi di eccezionalità nell'adibizione al lavoro notturno



# LAVORO NOTTURNO

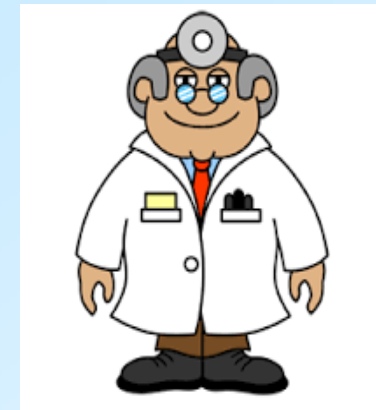
Un ulteriore elemento degno di nota del D.Lgs 532/99 è quanto si legge all'articolo 11 relativamente alle misure di protezione personali e collettive

Viene fatto obbligo infatti al datore di lavoro di garantire un livello di servizi e di mezzi di prevenzione e di protezione adeguati alle caratteristiche del lavoro notturno e assicurare un livello di servizi equivalente a quello previsto per il turno diurno



# LAVORO NOTTURNO

Tra le novità più rilevanti del D.Lgs 532/99 è l'introduzione dell'obbligo della sorveglianza sanitaria, a cura e a spese del datore di lavoro, per il tramite del medico competente, per coloro che effettuano lavoro notturno





# LAVORO NOTTURNO

I lavoratori sono sottoposti ad:

- a) accertamenti preventivi volti a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro notturno
- b) accertamenti periodici, almeno ogni due anni, per controllare il loro stato di salute
- c) accertamenti in caso di evidenti condizioni di salute incompatibili con il lavoro notturno

NB La periodicità delle visite mediche può assumere cadenza diversa da quella su indicata, stabilita dal medico competente in funzione del caso in esame)

# LAVORO NOTTURNO

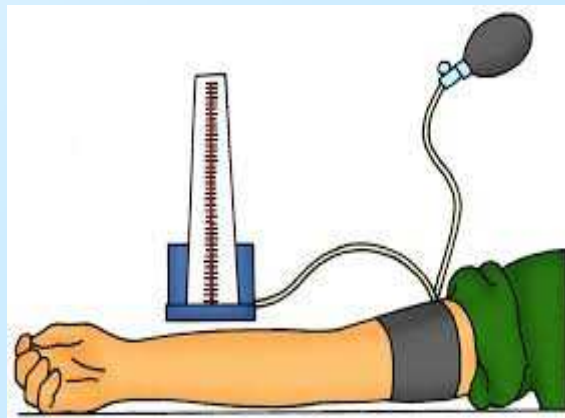
Le visite mediche devono comprendere:

- ❑ un'accurata anamnesi familiare (al fine di evidenziare un gentilizio positivo per malattie gastroenteriche, cardiovascolari, etc.),
- ❑ un'anamnesi fisiologica (abitudine al fumo, consumo di alcolici e caffè, modalità del sonno e della digestione)
- ❑ un'anamnesi patologica remota e prossima per verificare l'esistenza di patologie pregresse o in atto, trattamenti farmacologici, assenteismo per malattia



# LAVORO NOTTURNO

EO generale, la misurazione della pressione arteriosa, il calcolo dell'indice di massa corporea



Non sono ingrassata... è che sto bevendo tanto e ho la pancia piena d'acqua!

Follettarosa



# LAVORO NOTTURNO

Accertamenti strumentali, di laboratorio, nonché visite specialistiche sulla base di quanto emerso all'anamnesi, all'EO (es. ECG di base, dinamico, da sforzo, dopo deprivazione del sonno, es. curva da carico glicemico e/o dosaggio dell'emoglobina glicosilata, dosaggio ormoni tiroidei, etc.)



# LAVORO NOTTURNO



Al termine della sorveglianza sanitaria il medico competente esprime un giudizio di idoneità non solo al lavoro notturno ma alla mansione specifica svolta dal lavoratore

In caso di inidoneità, accertata dal medico competente o dalle strutture sanitarie pubbliche, alla prestazione di lavoro notturno, il lavoratore sarà assegnato al lavoro diurno in mansioni equivalenti, se esistenti e disponibili

# LAVORO NOTTURNO

Attività di informazione e formazione



# LAVORO NOTTURNO

Il medico competente deve coadiuvare il datore di lavoro nell'attività di informazione dei lavoratori promuovendo attività di informazione e formazione su:

- 1) Possibili effetti sulla salute derivanti dall'espletamento del lavoro notturno

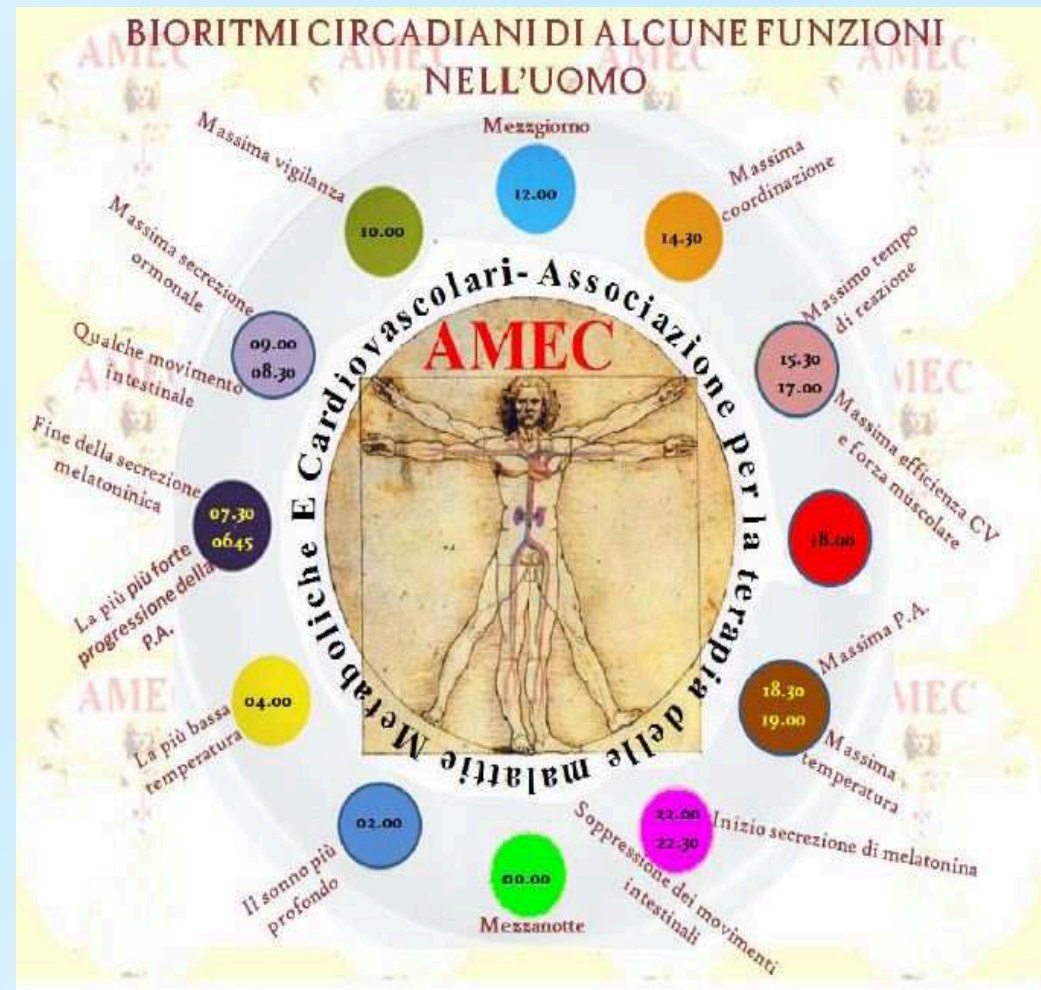




# LAVORO NOTTURNO

E' ormai assodato infatti che il lavoro notturno costituisce una oggettiva condizione di stress per l'organismo poiché:

a) sovverte i ritmi biologici circadiani (temperatura corporea, metabolismo, attenzione e livello di vigilanza), può condurre a disturbi del sonno, disordini gastroenterici e può determinare un aumento delle malattie cardiache



# LAVORO NOTTURNO

b) altera altresì i ritmi sociali rappresentando un ostacolo nella vita di relazione familiare e sociale e causare ansia e depressione



# LAVORO NOTTURNO

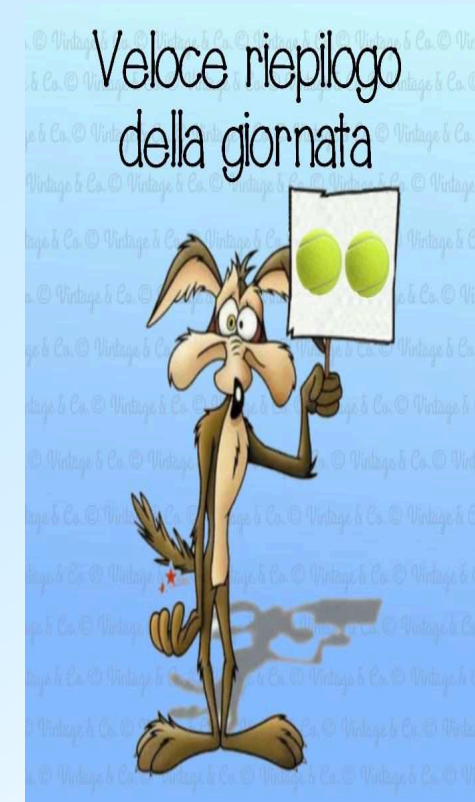
Il medico competente deve coadiuvare il datore di lavoro nell'attività di informazione dei lavoratori promuovendo attività di informazione e formazione:  
2) sulle più opportune strategie personali da mettere in atto per prevenire o attenuare gli effetti sfavorevoli



# LAVORO NOTTURNO

Il lavoro notturno rappresenta un potenziale fattore di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori perché può:

- 1) aggravare patologie internistiche
- 2) causare disturbi della vigilanza
- 3) aumentare il pericolo di incidenti e infortuni sul lavoro

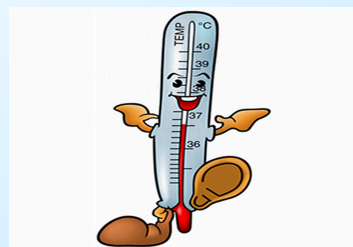


# LAVORO NOTTURNO

L'attività di formazione - informazione ha lo scopo di accrescere la consapevolezza e la capacità di autotutela dei lavoratori che saranno in tal modo messi in grado di richiedere un controllo sanitario immediato senza dover attendere un intervallo di tempo piuttosto lungo tra una visita periodica e la successiva



# PER MIGLIORARE IL SONNO



Dormire al buio

Dormire a bassa temperatura

Staccare il telefono

Avvisare familiari e amici degli orari dedicati al sonno

Fare una doccia o un bagno rilassante prima di dormire

Evitare il fumo di tabacco, l'assunzione di caffeina e alcolici

Evitare l'uso di ipnoinducenti



# PER MIGLIORARE LE ABITUDINI ALIMENTARI

è consigliabile:

- ❖ evitare cibi preconfezionati o freddi
- ❖ mangiare fuori dall'area di lavoro, in ambiente confortevole
- ❖ condividere il pasto con i colleghi



# PER MIGLIORARE LE ABITUDINI SOCIALI E FAMILIARI

è consigliabile:

- organizzare con largo anticipo attività da espletare anche con amici e familiari



- fare regolare attività fisica



# INFORTUNI

La carenza di sonno  
può favorire il  
verificarsi di :  
infortuni sul lavoro  
infortuni alla guida



# INFORTUNI

Dal punto di vista temporale i casi di infortunio notturno si verificano:

in modo quasi omogeneo dal lunedì al giovedì, con una frequenza maggiore nella giornata lavorativa del venerdì



Per quanto riguarda l'ora di accadimento è evidente una tendenziale concentrazione degli eventi nelle fasce orarie dall'una alle due e dalle cinque alle sei che insieme raccolgono circa 50% degli infortuni



# PATOLOGIE CHE POSSONO COSTITUIRE INIDONEITA' AL LAVORO NOTTURNO

- Disturbi cronici del sonno
- Gravi malattie gastrointestinali
- Malattie cardiovascolari
- Malattie cerebrali con sequele ed epilessia
- Gravi disturbi mentali
- Diabete insulino dipendente
- Importanti alterazioni ormonali della tiroide e del surrene
- Nefropatie croniche
- Tumori



# CONDIZIONI SU CUI PRESTARE ATTENZIONE

- Patologie respiratorie croniche
- alcolismo o assunzione di psicofarmaci
- grave emeralopia o deficit visivo
- persistente disturbi digestivi
- donne con bambini piccoli
- donne con importanti disturbi mestruali
- persone con età superiore a 50 anni
- persone con lunghi tempi di pendolarismo e/o precarie condizioni abitative
- soggetti con spiccate caratteristiche di nevroticismo, "mattutinità" e rigidità nelle abitudini del sonno



# SOGGETTI NON OBBLIGATI AL LAVORO NOTTURNO AI SENSI ART.53 D.LGS 151/01 E SMI

- la lavoratrice madre di un figlio di età inferiore a tre anni o in alternativa, il lavoratore padre convivente con la stessa
- la lavoratrice/il lavoratore che sia l'unico genitore affidatario di un figlio convivente di età inferiore a 12 anni
- la lavoratrice o il lavoratore che abbia a proprio carico un soggetto disabile ai sensi della legge 104/92 e successive modificazioni



# DIVIETO DI ESPLETAMENTO DI LAVORO NOTTURNO

- ❑ divieto di espletamento di lavoro notturno dalle ore 24 alle ore 6, dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino
- ❑ divieto del lavoro notturno per i minori

